

Imposte, comunicazioni, aggiornamento degli archivi: adempimenti telematici in aumento

Dal Durc all'Ape, professionisti colonna portante della p.a.

Pagine a cura
DI SILVANA SATURNO

Dalla trasmissione delle dichiarazioni alle comunicazioni contributive e del lavoro, dalla registrazione telematica degli atti all'aggiornamento delle banche dati catastali, dalle segnalazioni anticiclaggio alla riscossione delle imposte: professionisti sempre più coinvolti nei rapporti fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, e chiamati quotidianamente a operare per il funzionamento delle (non sempre efficienti) banche dati pubbliche.

Gli adempimenti telematici mensili a cui è tenuto un commercialista, per esempio, sono almeno una ventina. Un consulente del lavoro si connette al sito Inps (incrociando le dita) almeno cinque volte al giorno: attraverso i consulenti, transita infatti circa l'85% delle informazioni che entrano a far parte delle banche dati dell'istituto previdenziale. Se si passa ai notai, si apprende che fra registrazione fiscale, trascrizione e voltura degli atti immobiliari, vengono effettuati circa 2.800.000 invii all'anno, mentre per quanto riguarda gli invii telematici relativi agli atti societari, nel 2014 sono state effettuate almeno 540 mila trasmissioni.

Nelle pagine seguenti ci si potrà fare un'idea, professione per professione (ne abbiamo scelto cinque), della mole e delle tipologie di atti che caratterizzano oramai la funzione, si potrebbe dire «tele-intermediatrice» dei professionisti, e il cui esercizio, generalmente a titolo gratuito, va a colmare quel gap informatico e «relazionale» che ancora sussiste fra cittadini/imprese e pubblica amministrazione; e che probabilmente, per varie tipologie di atti, sussiste (e continuerà perciò a sussistere) in modo strutturale, per la complessità degli atti previsti e per la naturale necessità di un filtro a monte in termini di legalità e competenza.

Gli adempimenti informatici a cui i professionisti sono tenuti

variano in base al tipo di professione e alle pratiche seguite. Gli atti richiesti al geometra consistono, per esempio, in pratiche di nuovo accatastamento (con invio telematico della documentazione fabbricati), invio di atti di aggiornamento catastale, richieste di titoli abilitativi come Scia o Dia, fino all'invio di «Ape», i nuovi attestati di prestazione energetica, firmati digitalmente. Scorrendo la tabella dei geometri, si può facilmente notare come molti degli obblighi di carattere telematico siano stati introdotti negli ultimi tre anni.

Passando in rassegna gli adempimenti svolti giornalmente dai notai o dai commercialisti, appare come il professionista, attraverso i propri (spesso impegnativi e ripetuti) click, possa rendersi, di volta in volta, liquidatore e «riscossore» per conto dello Stato, sportello per il cittadino e l'impresa, selezionatore doc delle informazioni che consentono alle banche dati pubbliche più importanti di vivere. «Attraverso le procedure telematiche», spiega a *ItaliaOggi Sette* Gea Arcella, componente area informatica del Notariato, «il notaio, per conto della p.a. (che ha di fatto eliminato tutti i servizi di cassa) liquida e riscuote tutte le imposte indirette, aggiorna tutte le banche dati pubbliche (anagrafe tributaria, catasto, conservatoria, registro imprese), fornisce dati in maniera strutturata e certificata, si rende per i cittadini sportello diffuso della stessa p.a.».

«I consulenti del lavoro gestiscono nei loro studi oltre 7 milioni di rapporti di lavoro relativi a oltre 1 milione 300 mila aziende», ricorda Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi consulenti del lavoro, «fungendo mensilmente da data entry gratuito e precisissimo con l'imputazione di dati che permettono l'aggiornamento automatico della posizione previdenziale dei lavoratori subordinati».

«Grazie agli adempimenti telematici dei professionisti, la p.a. riesce ad avere dati in tempo reale con risparmio di tempo e denaro» sottolinea Giovanni Gerardo Parente, consigliere con delega enti pubblici del Cndcec.

«Dal tradizionale ruolo di assistenza e a quello di trait d'union fra le esigenze del proprio committente e l'interesse pubblico», aggiunge Pasquale Salvatore, consigliere Cngegl, «si è passati a una funzione di vero e proprio supporto alla pubblica amministrazione per il buon funzionamento della macchina pubblica». Il supporto passa peraltro da una continua battaglia



L'ESPERIENZA DEI GEOMETRI

Aggiornamento e formazione continui

Domanda. Pasquale Salvatore, consigliere Cngegl, qual è oggi il rapporto del professionista con la p.a.?

Risposta. Il rapporto del libero professionista con la pubblica amministrazione ha avuto, soprattutto nell'ultimo ventennio con lo sviluppo e la diffusione dell'informatica, una evoluzione continua. Al tradizionale ruolo di assistenza si è aggiunta la funzione di vero e proprio supporto alla pubblica amministrazione.

D. Quanti e quali adempimenti sono richiesti in media dalla p.a.?

R. Molte attività rientrano nella delega, sempre più ampia e diversificata, che il legislatore ha attribuito al libero professionista geometra, unitamente ad un continuo aumento degli adempimenti, un tempo svolti all'interno della p.a., propedeutici ad aggiornare gli archivi (data base) pubblici. Nella redazione di una pratica edilizia, ad esempio, oltre alla parte amministrativa, è necessario predisporre le informazioni tecniche in formato elettronico (file), per consentire al funzionario istruttore di aggiornare la banca dati cartografica del comune, con una semplice e veloce operazione di trasferimento via rete (intranet o internet). In alcuni casi, come il catasto, tutte le operazioni sono svolte dal professionista, e l'approvazione, con il conseguente aggiornamento della banca dati, avviene automaticamente senza intervento da parte dei funzionari.

D. Quali sono i costi e i rischi specifici per il professionista?

R. L'utilizzo della tecnologia è talmente esteso, che è realistico ritenere ormai prossimo al 100% il livello di informatizzazione degli adempimenti che il geometra libero professionista svolge nell'attività rivolta alla p.a. Quando in qualche caso non è ancora possibile, dipende dal mancato adeguamento e dai ritardi della stessa

amministrazione ricevente. Ovviamente l'aumento delle attività e degli adempimenti, unitamente alla necessità di dotarsi di strumentazioni idonee, di aggiornarsi e formarsi continuamente, comporta per il geometra libero professionista un aumento della responsabilità (civile, e in alcuni casi penale) e degli oneri che incidono notevolmente su quello che è il «costo di produzione» della prestazione professionale. Costi aggiuntivi, spesso non evidenziabili perchè sottesi ad adempimenti obbligatori (per esempio: assicurazione professionale, firma digitale, Pec, collegamenti e abbonamenti

per invii telematici, ecc.), che nella maggior parte dei casi non corrispondono ad un aumento proporzionale dell'onorario, in quanto non vengono posti a carico del committente. Anzi, il più delle volte concorrono a ridurre i margini di «guadagno del professionista».

D. Quali sono le principali criticità esistenti?

R. Fra le criticità operative più frequenti vi sono sicuramente quelle, tipiche dell'informatica, correlate al continuo aggiornamento degli hardware e dei software (le versioni sono sempre in evoluzione..., per un software ministeriale, ad esempio, siamo alla vers. 10.6) che comportano dei costi diretti (di acquisto e di assistenza annuale) e indiretti (non quantificabili perchè collegati alle difficoltà di entrata a regime dell'operatività; i costi della sperimentazione, per intenderci, sono ad esclusivo carico degli utenti professionali).

D. Qual è il «valore aggiunto» dell'intermediazione svolta dal professionista?

R. Il «valore aggiunto» dell'intermediazione nei rapporti fra cittadino/impresa e p.a. è rappresentato dal contributo diretto, tangibile perchè misurabile in termini di numeri e valore, dato al funzionamento della macchina pubblica.



Pasquale Salvatore

I principali adempimenti informatici dei geometri

Tipo di obbligo	Descrizione della prestazione	Istituzione dell'obbligo			
Atti di aggiornamento Agenzia delle Entrate – Sezione territorio Catasto Terreni	Invio telematico degli atti di aggiornamento: tipo frazionamento, tipo mappale ecc., pagamento dei diritti erariali telematicamente tramite castelletto Sister. (Obbligo di conservazione dei documenti richiesti in originale a cura del professionista per 5 anni)	1/6/2015	Comune: Pratiche edilizie Sude (Sportello Unico Digitale per L'Edilizia) o Sued (Sportello Unico Edilizia Digitale)	Invio telematico richiesta titoli abilitativi (Cil, Cila, Scia, Dia, Pdc) con progetto allegato solo in formato elettronico e firmato digitalmente	2013
Atti di aggiornamento Agenzia delle Entrate – Sezione territorio Catasto Fabbricati	Invio telematico DOC.FA. (Documentazione Fabbricati) per pratiche di nuovo accatastamento (fabbricati/edifici/industrie ex novo) e variazioni catastali dei fabbricati esistenti; pagamento dei diritti erariali telematicamente tramite castelletto Sister. (Obbligo di conservazione dei documenti richiesti in originale a cura del professionista per 5 anni)	1/6/2015	Comune : Pratiche Suap (Sportello Unico Attività Produttive)	Invio telematico Scia per attività Artigianali/Commerciali	2013
			Pratiche Vigili del Fuoco	Invio telematico di fascicolo elettronico, firmato digitalmente, richiesta parere di Prevenzione Incendi (Alberghi, scuole, opifici ecc.)	2014
			Regione: Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità	Invio telematico deposito dei calcoli strutturali per fabbricati ex novo e per fabbricati oggetto di ristrutturazione (Progetto in formato elettronico firmato digitalmente)	2014
Consultazione Telematica Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio	Visure catastali, estratti di mappa, planimetrie immobili censiti all'urbano, variazioni colturali, ecc. Ispezioni ipotecarie	2007	Regione: Dipartimento Ambiente	Invio telematico Attestato di Prestazione Energetica (APE), firmato digitalmente	Doppia modalità*

** Possibilità di invio ancora cartaceo e differenza fra comuni e comuni.*

* Possibilità di invio ancora cartaceo e differenza fra comuni e comuni.

Fonte: Cngei